



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
15 OTTOBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

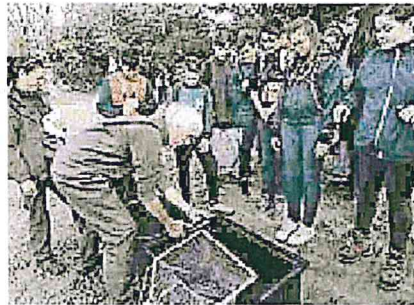
Webzines: Varese News

Giovedì 15 ottobre 2015

1. Il Giorno

"Gli storioni sono tornati a popolare il Fiume Azzurro"; "La nuova vita degli storioni. I ragazzi liberano i pesci che ripopolano il Ticino"; 21 custodi della natura ora nascono sui banchi"

Parco del Ticino



La liberazione dei pesci (Sally)

Gli storioni sono tornati a popolare il Fiume Azzurro

PELLEGATTA ■ All'interno



AMBIENTE

ABBIATEGRASSO
HANNO PARTECIPATO GLI
STUDENTI DI SECONDA MEDIA
DELLA SCUOLA ALDO MORO

IL PROGETTO
LE ATTIVITÀ COMPRENDONO
INTERVENTI MIRATI
ALLA TUTELA DELLA NATURA

La nuova vita degli storioni I ragazzi liberano i pesci che ripopolano il Ticino

La specie è fra le vittime della pesca selvaggia

di **FRANCESCO PELLEGGATA**

- **ABBIATEGRASSO (Milano)** -

QUANTI possono dire di aver visto da vicino uno storione? Magari di averlo anche toccato? L'incontro con questo pesce preistorico (sì, ai tempi dei dinosauri c'erano già, ed erano fatti proprio come oggi) è stata un'esperienza che i ragazzi di seconda media dell'istituto Aldo Moro di Abbiategrasso non dimenticheranno facilmente. Insieme a loro c'erano i tecnici del Parco del Ticino, che hanno mostrato ai giovani studenti questi pesci affascinanti prima di procedere alla liberazione di 24 esemplari nelle acque del fiume. Ma lo scopo dell'iniziativa dal titolo «Esploriamo il fiume Ticino», indirizzata a tutte le scuole elementari e medie del territorio, non era solo didattico. Il Parco ha partecipato al più vasto progetto

europeo «Life 11 nat/it 188 con.flu.po», che comprende interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente tra cui figura la protezione di una specie a rischio di estinzione come gli storioni. A mettere in pericolo questi animali è stata la pesca selvaggia che veniva praticata in passato e la conformazione stessa del Po. Gli storioni, infatti, provano a raggiungere il Ticino per riprodursi ma lo sbarramento Isola Serafini, sul Po, impedisce loro di risalire la corrente. Solo una piccola comunità di questi pesci è riuscita ad adattarsi completamente alle acque dolci del fiume Ticino completando qui il proprio ciclo naturale. Un numero molto ridotto che non può garantire la sopravvivenza della specie.

IL PROGETTO mira a realizzare un passaggio per tutte le specie ittiche che percorrono il fiume, in

particolare per gli storioni cobice, la cui riproduzione viene studiata e seguita in alcuni incubatoi della Città Metropolitana e del Parco Ticino. Ad oggi cinque scuole del territorio hanno aderito al progetto didattico proposto dal Parco, un modo per conoscere il territorio in cui si vive e contribuire all'educazione ambientale delle nuove generazioni.

Questa volta è toccato alla II C e alla II B dell'istituto Aldo Moro ma, nei prossimi mesi, saranno circa una trentina le classi che osserveranno da vicino gli storioni prima di liberarli nel fiume. I ragazzi hanno potuto comportarsi come dei veri naturalisti rilevando il numero di identificazione di ogni esemplare prima di aiutare i tecnici nel ripopolamento del Ticino. Gli storioni rilasciati ieri avevano circa due anni di vita, ma ogni anno vengono liberati migliaia di esemplari con età differenti.

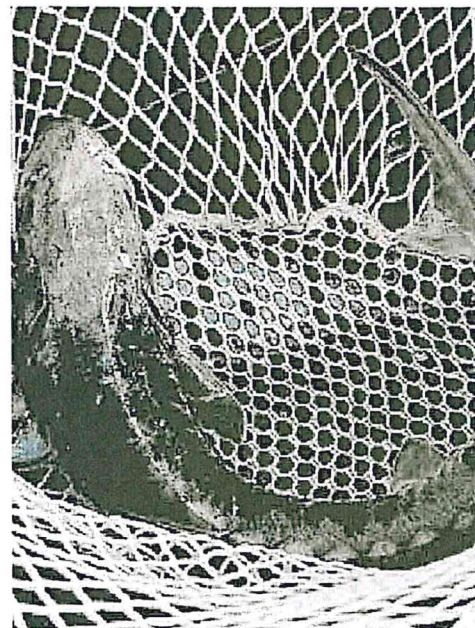
IL PIANO D'AZIONE

**Coinvolti per ora 24 esemplari
ma in futuro torneranno
in libertà altre migliaia**



CURIOSITÀ

Guidati dagli esperti dell'organizzazione, i ragazzi hanno potuto vedere da vicino gli storioni vivi e rimmetterli in libertà



SORRISI
I ragazzi delle classi protagoniste del progetto: a loro seguiranno circa una trentina di classi nei prossimi mesi
In basso, Debora Sala, biologa del Parco che ha studiato il progetto insieme al responsabile del settore faunistico Adriano Bellani



IL PROGETTO LEZIONI IN CLASSE, MA ANCHE PRATICA LUNGO IL FIUME I custodi della natura ora nascono sui banchi

- **ABBIATEGRASSO** -

NON DISOLI libri vive uno studente. O almeno dovrebbe essere così. Per questo i progetti come quello proposto dal Parco Ticino mettono d'accordo molti istituti che si preoccupano anche della parte pratica dell'insegnamento. «Esploriamo il fiume Ticino» è stato pensato proprio per questo motivo. A tenere le lezioni è stata Debora Sala, una biologa del Par-

co che ha studiato il progetto insieme al responsabile del settore faunistico, Adriano Bellani. Alla lezione teorica è seguita una prima lezione pratica in classe, dove gli studenti hanno potuto ripetere le analisi svolte dai tecnici dell'ente Parco sulle acque. L'ultima lezione ha visto i ragazzi infilare scarponi e stivali per andare sulle sponde del fiume Ticino per liberare gli esemplari di storioni co-

bice. «Ho visto un bell'entusiasmo da parte degli studenti - ha raccontato Debora Sala -, nei prossimi mesi tante altre classi potranno vivere questa bella esperienza e conoscere questi pesci particolari che abitano i nostri fiumi».

IL PROGETTO è stato pensato proprio per fare, un giorno, di questi giovani i custodi dell'ambiente. Imparando a conoscere

quali sono le bellezze e le rarità del territorio, infatti, saranno in grado di comprendere cosa le minaccia. Ma il progetto non finisce qui. Le insegnanti potranno dare seguito alle lezioni grazie ad un quaderno didattico pensato per approfondire ancora di più le varie tematiche. Seguirà un concorso con a tema l'ambiente supportato anche dal quotidiano *Il Giorno* che impegnerà gli studenti nella realizzazione di alcuni elaborati (disegno o testi) che saranno valutati e premiati da una commissione esaminatrice.

Fra. Pel.

